

CENTRO ANTIVELENI MAUGERI

Droga dell'aggressività è stata scoperta a Pavia

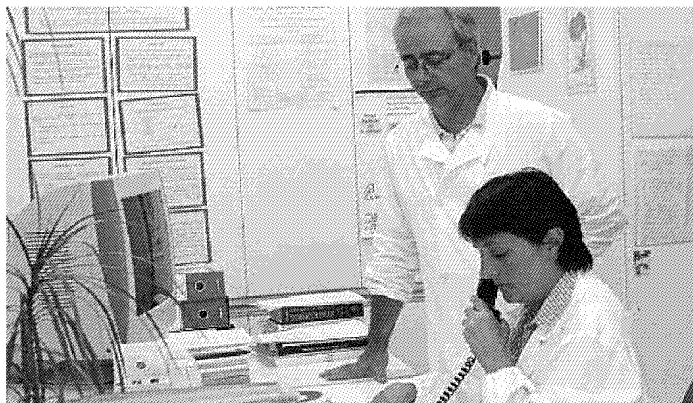
PAVIA

È stata individuata a Pavia e fatta inserire dal Centro anti veleni della Fondazione Maugeri nella lista nera del Ministero la Mdpv, la droga dell'aggressività protagonista del mega blitz contro le droghe sintetiche messo a segno dal Nucleo investigativo dei carabinieri di Milano. Le indagini hanno portato all'arresto di 32 persone in tutta Italia, metà in Lombardia. Tra loro, anche due tecnici di laboratorio di un noto ospedale milanese, un insegnante di sostegno e due studenti universitari. Trenta gli indagati, trovati con modiche quantità e non coinvolti nella rete di spaccio. L'operazione «Easy drugs» è scattata nell'ottobre del 2013 dopo l'arresto di F. S., 37 anni, operaio: l'uomo era stato trovato con mezzo chilo di Mdpv, (Metilenediospirovalerone), sostanza psicotropa con effetti anoressizzanti e in grado di attenuare il senso di fatica. All'estero la molecola non è vietata, in Italia, invece, è nella «lista nera» del ministero della Salute dal 2011. Appare come una polvere bianca o marrone e viene generalmente inalata per sballarsi o per potenziare le prestazioni sessuali, ma ha effetti devastanti sul cervello. «Il fenomeno Mdpv è di notevole entità - spiega il responsabile del Centro antiveleni della fondazione Maugeri Carlo Locatelli - Si tratta di un catinone sintetico, per noi tra quelli più

CARLO LOCATELLI

Ci furono un paio di casi tre anni fa in provincia. Ci hanno permesso di segnalare al dipartimento e inserirla nella lista nera

potenti. Uno dei primi casi di intossicazione si è verificato in provincia di Pavia (in Oltrepo, ndr), e i casi in provincia ci consentirono di fare le prime segnalazioni al dipartimento antidroga perché venisse segnalato al ministero della salute e proibito». Che effetti ha? «Fa diventare violenti e agitati, è un eccitante che stimola il sistema nervoso centrale. Toglie controllo, le persone che ne fanno uso diventano violente e agitate, delirano, spesso hanno forti convulsioni. E spesso è causa di incidenti stradali perché spinge a guidare a velocità elevate, non fa vedere la strada in maniera corretta, distorce le percezioni», afferma Locatelli. Per evitare l'eccessivo effetto eccitante, spesso viene assunto (in pastiglie, capsule, in polvere) con con altre sostanze come ghb e gbl, ecstasy o eroina, ma anche alcol e cannabis. All'estero e sul web viene spesso venduto come concime per piante o sali da bagno. «Da tre anni a questa parte le intossicazioni da Mdpv non accennano a diminuire - spiega Locatelli - in molte regioni d'Italia». L'ultima intervistata dal centro antiveleni in provincia di Pavia risale al 2012. Ma a Pavia, in caso di intossicazioni gravi, vengono effettuate le analisi del sangue per tutta Italia, in collaborazione col San Matteo.



Il responsabile del centro Antiveleni Carlo Locatelli accanto al telefono

@anna.ghezzi
RIPRODUZIONE RISERVATA

